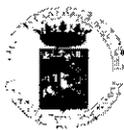


Prot. n. 62571 del 13.09.2018



Città di Reggio Calabria

Il Collegio dei Revisori

PARERE N. 186 del 12 / APRILE / 2018

Oggetto: *Parere del Collegio dei Revisori sul*

“ DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ”

Visto il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N.77 del 30/ Marzo / 2018, avente ad oggetto: “ **APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO 2018/2020** ”.

Considerato che la delibera di cui all'oggetto contiene in allegato l'aggiornamento del DUP 2018/2020 , che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;

Che il DUP è stato aggiornato in precedenza con deliberazione della G.C. N° 42 del 20/02/2018 ;

Il Collegio dei Revisori,

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”

- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 pubblicato nella G.U. Serie Generale con cui è stato disposto il differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali alla data del 28/02/2018 ; che il D.M.I. del 9/2/2018 pubblicato nella G.U. Serie generale N° 38 del 15/2/2018 con cui è stato disposto il

differimento del termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 degli enti locali alla data del 31/Marzo/2018 , come previsto all'art.151 del D.Lgs. 18/08/2000 N° 267 ;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che sarà il Consiglio Comunale ad esaminare e discutere il **DUP** presentato dalla Giunta Comunale, e che la deliberazione può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VISTO : il Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N.77 del 30/ Marzo / 2018, avente ad oggetto: " **APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO 2018/2020** ".

VERIFICATO:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 del D.Lgs. N° 118/2011 e s.m.;
- b) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP ;

Per quanto sopra esposto

Il Collegio Dei Revisori

Esprime parere favorevole

Al Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N.77 del 30/ Marzo / 2018, avente ad oggetto: " **APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO 2018/2020** ".

con la programmazione di settore indicata, nonché in merito alla congruità e l'attendibilità dello stesso.

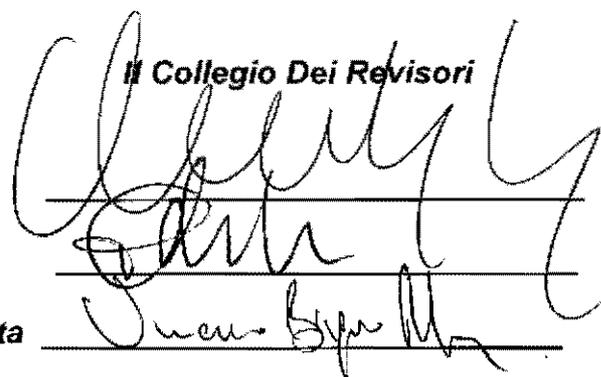
Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 239 , comma 1 lett. B) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Dott. Luigi Dell'Aquila

Dott. Pietro Nicastri

Dott. Vincenzo Biagio Presta

Il Collegio Dei Revisori



COMUNE DI REGGIO CALABRIA
Provincia di (RC)

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Dell'Aquila (Presidente)

Dott. Vincenzo Biagio Presta (Componente)

Dott. Pietro Nicastri (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale N° 187 del 12.04.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

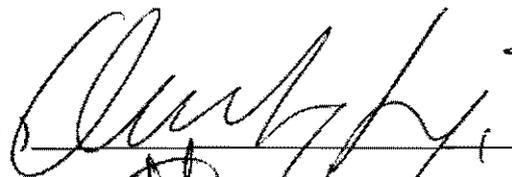
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Reggio Calabria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

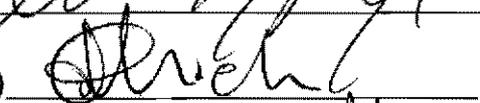
Reggio Calabria, li 12.04.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

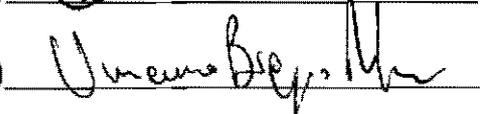
Dott. Luigi Dell'Aquila (Presidente)



Dott. Pietro Nicastri (Componente)



Dott. Vincenzo Biagio Presta (Componente)



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	36



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di **REGGIO CALABRIA** nominato con delibera consigliere **N° 16 del 26/02/2016**

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- **che ha ricevuto in data 06/04/2018** lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla **Giunta Comunale in data 30/03/2018. con delibera N° 77** completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del DLgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016; deliberazione della G.C. N° 68 del 23/3/2018;



- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001), della G.C. N° 6 del N° 6 del 22/01/2018, espresso Parere Revisori N° 170 del 27/01/2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008).

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 12.04.18 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 *ha* aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso in data al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

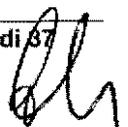
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera **N° 22 del 24/05/2017** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale

N° 102 in data 19/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.



La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	276.986.869,87
di cui:	
a) Fondi vincolati	122.232.677,97
b) Fondi accantonati	342.329.290,02
c) Fondi destinati ad investimento	1.551.992,11
d) Fondi liberi	
+ AVANZO/DISAVANZO	-189.127.090,23

L'organo di revisione ha relazionato sul raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale relativi al 2° semestre 2016, con verbale del 27/06/2017 Prot. N° 102099, nonché sulla relazione al 1° Semestre 2017 con verbale del 26/10/2017 Prot. N° 168022.

L'Organo è ancora in attesa della relazione inerente al 2° semestre 2017, per la quale si sollecita l'Ente a voler provvedere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017
Disponibilità	1.148.307,56	864.236,85
Di cui cassa vincolata	20.780.970,96	16.419.740,11
Anticipazioni non estinte al 31/12	25.137.110,93	32.457.140,44

La somma di € 864.236,85 sono somme pignorate da terzi.

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.101.987,91	4.223.765,55	2.013.310,38	119.707,43
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	39.308.715,04	21.277.716,87	7.829.194,83	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	16.458.673,42	17.336.326,29		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		17.336.326,29		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributivo e perequativa	126.796.341,70	121.090.405,53	122.623.405,53	122.265.405,53
2	Trasferimenti correnti	23.717.355,73	38.044.848,71	25.383.130,04	22.292.864,03
3	Entrate extratributarie	61.702.179,10	46.688.425,31	45.863.479,94	43.334.858,78
4	Entrate in conto capitale	76.944.360,91	51.910.870,91	77.784.333,77	49.493.993,23
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	115.000.000,00	105.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	157.942.925,95	102.013.857,51	102.438.857,51	93.338.857,51
	TOTALE	562.103.163,39	464.748.407,97	439.093.206,79	395.725.979,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	630.972.539,76	507.586.216,68	448.935.712,00	395.845.686,51

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.280.357,42	7.280.357,42	7.280.357,42	7.280.357,42
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	209.302.446,70	193.495.611,65	171.084.663,39	164.762.367,45
		di cui già impegnato	0,00	35.407.570,74	2.514.667,24	119.707,43
		di cui fondo pluriennale vincolato	4.223.765,55	2.013.310,38	119.707,43	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	127.372.265,97	85.518.108,66	82.937.038,60	44.817.193,23
		di cui già impegnato		16.027.219,07	5.749.482,18	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	21.407.356,27	7.829.194,83	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	14.074.543,72	14.278.281,44	20.194.795,08	20.646.910,90
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	115.000.000,00	105.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	157.942.925,95	102.013.857,51	102.438.857,51	93.338.857,51
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	623.692.182,34	500.305.859,26	441.655.354,58	388.565.329,09
		di cui già impegnato		51.434.789,81	8.264.149,42	119.707,43
		di cui fondo pluriennale vincolato	25.631.121,82	9.842.505,21	119.707,43	0,00
	LE GENERALI DELLE SPESE	previsione di competenza	623.692.182,34	507.586.216,68	448.935.712,00	395.845.686,51
		di cui già impegnato*		51.434.789,81	8.264.149,42	119.707,43
		di cui fondo pluriennale vincolato	25.631.121,82	9.842.505,21	119.707,43	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo



Si precisa che il disavanzo del risultato presunto, trattasi di disavanzo di Amministrazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata per spese C.	4.223.765,55
entrata corrente vincolata per sp. in C/C.	21.277.716,87
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	25.501.482,42

2. Previsioni di cassa



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	864.236,85
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.183.090,00
2	Trasferimenti correnti	19.331.198,79
3	Entrate extratributarie	64.827.678,89
4	Entrate in conto capitale	13.091.319,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	2.475.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	105.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	97.274.582,28
	TOTALE TITOLI	433.182.869,46
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	434.047.106,31

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	186.074.161,28
2	Spese in conto capitale	44.461.844,86
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	14.963.521,17
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	89.457.140,44
7	Spese per conto terzi e partite di giro	98.570.438,56
	TOTALE TITOLI	433.527.106,31
	SALDO DI CASSA	520.000,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				864.236,85
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	231.766.368,86	121.090.405,53	352.856.774,39	131.183.090,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	39.642.585,04	38.044.848,71	77.687.433,75	19.331.198,79
<i>Entrate extratributarie</i>	178.331.697,87	46.688.425,31	225.020.123,18	64.827.678,89
<i>Entrate in conto capitale</i>	162.169.380,69	51.910.870,91	214.080.251,60	13.091.319,50
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	172.020,67		172.020,67	
<i>Accensione prestiti</i>	39.516.418,86		39.516.418,86	2.475.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		105.000.000,00	105.000.000,00	105.000.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.836.497,78	102.013.857,51	107.850.355,29	97.274.582,28
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	657.434.969,77	464.748.407,97	1.122.183.377,74	434.047.106,31
<i>Spese correnti</i>	169.928.894,72	193.495.611,65	363.424.506,37	186.074.161,28
<i>Spese in conto capitale</i>	121.453.456,62	85.518.108,66	206.971.565,28	44.461.844,86
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
<i>Rimborso di prestiti</i>	685.239,73	14.278.281,44	14.963.521,17	14.963.521,17
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	32.457.140,44	105.000.000,00	137.457.140,44	89.457.140,44
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	12.230.173,45	102.013.857,51	114.244.030,96	98.570.438,56
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	336.754.904,96	500.305.859,26	837.060.764,22	433.527.106,31
SALDO DI CASSA	320.680.064,81	- 35.557.451,29	285.122.613,52	520.000,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020



Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

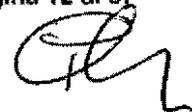
BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
correnti	(+)	4.223.765,55	2.013.310,38	119.707,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.280.357,42	7.280.357,42	7.280.357,42
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	205.823.679,55	193.870.015,51	187.893.128,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	193.495.611,65	171.084.663,39	164.762.367,45
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		2.013.310,38	119.707,43	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		12.783.164,56	20.241.564,57	20.038.028,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	14.278.281,44	20.194.795,08	20.646.910,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 5.006.805,41	2.676.490,00	- 4.676.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.425.945,91	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	7.700,00	4.200,00	4.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		- 3.588.559,50	2.680.690,00	- 4.681.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'ammontare del disavanzo applicato agli esercizi 2018/2020 pari ad € 7.280.357,42 è così composto:

- € 2.502.413,84 disavanzo ordinario;
- € 4.777.943,58 disavanzo da riaccertamento straordinario.

Ai sensi dell'art. 2 co. 4 del D.MEF del 02.04.15 nonché della pronuncia della Corte dei Conti sez. Reg. Piemonte n. 71/2016, il disavanzo da riaccertamento straordinario può essere finanziato con i proventi della dismissione del patrimonio disponibile dell'Ente.

Pertanto, il disavanzo corrente risultante dal bilancio 2018/2020 pari ad € 3.588.559,59, € 2.680.690,00 ed € 4.681.000,00 rispettivamente per gli anni 2018, 2019 e 2020 è finanziato con i proventi della vendita dei beni patrimoniali.



L'importo di euro 7.700,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da € 4.200 per fitti derivanti dalla concessione in uso di beni patrimoniali per eventi, mentre € 3.500 sono entrate da imposta di soggiorno nei limiti di spesa previsti per tale tipo di entrata.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	9.700.000,00	10.388.000,00	9.530.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	10.400.000,00	11.088.000,00	10.230.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	8.467.389,17	1.230.000,00	1.000.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre spese correnti in genere	2.647.923,59	2.319.685,99	1.746.504,09
TOTALE	11.115.312,76	3.549.685,99	2.746.504,09

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:



- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

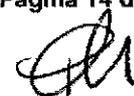
Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali N°186 del 12/04/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.



7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, **approvato dalla G.C. con la deliberazione N° 68 del 23/03/2018** . (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici ad oggi non decorsi i 60 gg di pubblicazione.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'ente non ha adottato il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto **della G.C. N° 6 del 22/01/2018, integrata successivamente con la deliberazione della G.C. N° 40 del 20/02/2018.**

Sulle Deliberazioni suddette l'organo di revisione ha formulato rispettivamente i seguenti pareri: Verbale N° 170 in data 27/01/2018 e Verbale N° 180 in data 15/03/2018, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha fornito il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2018/2020.

8. Verifica della coerenza esterna

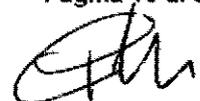
8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020



A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.223.765,55	2.013.310,38	119.707,43
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	21.277.716,87	7.829.194,83	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	25.501.482,42	9.842.505,21	119.707,43
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	121.090.405,53	122.623.405,53	122.265.405,53
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	37.087.514,85	25.381.130,04	22.292.864,03
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	46.688.425,31	45.863.479,94	43.334.858,78
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	51.910.870,91	77.784.333,77	49.493.993,23
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	191.482.301,27	170.964.955,96	164.762.367,45
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.013.310,38	119.707,43	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	12.783.164,56	20.241.564,57	20.038.028,92
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	180.712.447,09	150.843.098,82	144.724.338,53
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	77.688.913,83	82.937.038,60	44.817.193,23
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	7.829.194,83	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	85.518.108,66	82.937.038,60	44.817.193,23
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		16.048.143,27	47.714.717,07	47.965.297,24
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, **CONFERMANDO** per l'esercizio di riferimento l'aliquota in misura del 0,8%, applicata nell'anno 2017, il cui gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
14.000.000,00	14.350.000,00		
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	27.470.000,00	27.900.000,00	28.500.000,00	29.000.000,00
TASI	220.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
TARI	39.687.792,37	39.725.504,93	39.725.504,93	39.725.504,93
Totale	67.377.792,37	67.835.504,93	68.435.504,93	68.935.504,93

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro € 39.725.504,53 di costi totali, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura del servizio. La previsione 2018, avendo la G.C. assunto la decisione di mantenere invariate le tariffe applicate nell'anno 2017, conferma il livello di entrate rispetto al 2017, Tassa istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. L'incremento dell'entrate da IUC è dovuto all'aumento delle aliquote IMU.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (eliminare quelli non istituiti):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	754.092,78	750.000,00	800.000,00	800.000,00
CIMP	96.108,00	200.000,00	450.000,00	450.000,00
TOSAP	1.234.500,86	1.250.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Imposta di scopo	0	0	0	0
Imposta di soggiorno	152.219,50	210.800,00	210.000,00	210.000,00
Contributo di sbarco	0	0	0	0
totale	2236921,14	2.410.800,00	2.810.000,00	2.810.000,00

Relativamente all'imposta di soggiorno, da rendicontazione agenti contabili, l'accertamento è aumentato di € 51.000,00 =.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016 *	RESIDUO 2016 *	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI					
IMU	110.176,07	90.305,07	3.100.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA/TARES	3.561.223,60	3.372.922,65	5.100.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOSAP			500.000,00	500.000,00	
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	3.671.399,67	3.463.227,72	8.700.000,00	10.000.000,00	9.500.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			1.645.992,50	1.888.152,04	1.450.000,00

La previsione tiene conto dell'importo accertato sull'anno 2017 per TARI/TARES/TARSU circa 4,5 mln di euro.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	1.450.000,00	877.000,00	573.000,00
2018	1.815.000,00		1.815.000,00
2019	1.815.000,00		1.815.000,00
2020	1.815.000,00		1.815.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa mentre non ha potuto verificare la congruità della previsione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Percentuale fondo (%)	52,94117647	52,94117647	52,94117647

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti che nel 2017 ammontano ad € 3,7 mln.

Con atto di Giunta 69 in data 26/03/2018 la somma di euro 1.600.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 40.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 800.000,00

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro ZERO

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Solo alloggi del P.E. ERP. In quanto le altre tipologie, come i canoni dei beni confiscati vengono destinati per le spese come per legge, mentre i canoni di locazione in uso alla DIA e caserma dei Carabinieri non sono soggetti a FCDE (Ente Pubblico).

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	1.200.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE ENTRATE	1.200.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	206.980,58	190.000,00	158.000,00
Percentuale fondo (%)	17,25	17,27	14,36

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2018	spese/costi Previsione 2018	% di copertura
Asilo nido	582.738,57	769.463,19	75,73313
Fiere e mercati	54.827,68	148.902,39	36,82122
Mense scolastiche	425.000,00	590.000,00	72,0339
Teatri, e pinacoteche	160.746,11	253.500,00	63,41069
Impianti sportivi	174.000,00	380.113,24	45,77583
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici	150.800,00	218.086,00	69,14703
TOTALE	1.548.112,36	2.360.064,82	65,59618

L'Ente non ha fatto accantonamenti a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 70 del 26/03/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60,04 %.

In merito si osserva: che i dati di bilancio per l'esercizio 2018 evidenziano una minore copertura del 3,36 %

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

D.G.C. N.37 DEL 20.02.2018 CONFERMA TARIFFE TRASPORTO SCOLASTICO
 D.C.C. N.13 DEL 14.03.2018 APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI 2018
 D.G.C. N.56 DEL 19.03.2018 CONFERMA TARIFFE 2018 IMPOSTA DI SOGGIORNO
 D.G.C. N.38 DEL 20.02.2018 DETERMINAZIONE QUOTA CONTRIBUTI SERVIZIO MENSA ANNO 2018 – ADEGUAMENTO TARIFFE AL FINE DI CONCORRERE AL CONSEGUIMENTO DELLA COPERTURA DEL COSTO IN MISURA NON INFERIORE AL 36%.
 D.C.C. N.14 DEL 14.03.2018 DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, ANNO 2017 0,8 & ANNO 2018 0,8 % CONFERMA.
 D.C.C. N.12 DEL 14.03.2018 APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO TARI 2018 APPROVATO CON DELIBERA G.C. N.36 DEL 20.02.2018 ENTRATE EURO 39.725.504,53 USCITE EURO 39.725.504,53
 D.G.C. N.32 DEL 08.02.2018 INDIVIDUAZIONE AREE PEEP E PIP ANNO 2018
 D.G.C. N.39 DEL 20.02.2018 DETERMINAZIONE ALIQUOTE APPLICAZIONE TRIBUTO DEI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) 2018
 D.G.C. N.24 DEL 05.02.2018 APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI OPERATIVO CITTA' METROPOLITANA
 D.G.C. N.30 DEL 08.02.2018 VALORIZZAZIONE TERRENI ABBANDONATI O INCOLTI
 D.G.C. N.45 DEL 26.02.2018 APPROVAZIONE PIANO DI AZIONE E COESIONE II° RIPIANO SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA DISTRETTO 3 RC – SUD
 D.G.C. N.46 DEL 26.02.2018 IDEM PRECEDENTE DELIBERA N.45 – DISTRETTO 2 RC – NORD
 D.G.C. N.27 DEL 05.02.2018 CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2018.
 D.G.C. N.22 DEL 05.02.2018 APPROVAZIONE TARIFFE ICP E DPA 2018
 D.G.C. N.23 DEL 05.02.2018 APPROVAZIONE TARIFFE TOSAP 2018
 D.G.C. N.36 DEL 20.02.2018 APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARIFFE TARI 2018
 D.G.C. N.29 DEL 08.02.2018 APPROVAZIONE PIANO DI RICOGNIZIONE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI IMMOBILI COMUNALI 2018

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	35.000.622,77	34.476.733,36	31.200.461,50	31.794.822,79
102 imposte e tasse a carico ente	2.349.870,85	2.509.869,09	2.028.696,38	2.058.924,28
103 acquisto beni e servizi	82.639.176,20	102.289.319,04	84.299.399,63	80.363.912,90
104 trasferimenti correnti	12.475.672,25	13.952.595,14	11.392.502,27	11.191.625,00
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	9.225.637,37	8.982.923,08	14.647.802,72	13.895.285,57
108 altre spese per redditi di capitale				
109 Rimborsi e poste correttive entrate	852.103,05	498.395,09	346.353,74	124.774,74
110 altre spese correnti	43.055.074,23	30.785.776,85	27.169.447,15	25.333.022,17
TOTALE	185.598.156,72	193.495.611,65	171.084.663,39	164.762.367,45

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
spese macroaggregato 101	39.747.620,55	34.476.733,36	31.200.461,50	31.794.822,75
Spese macroaggregato 103	301.067,72			
rap macroaggregato 102	2.189.464,07	1.905.797,41	1.719.474,27	1.750.684,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	42.238.152,34	36.382.530,77	32.919.935,77	33.545.507,46
(-) Componenti escluse (B)	7.402.285,15	8.979.785,19	5.650.275,60	5.834.676,93
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	34.835.867,19	27.402.745,58	27.269.660,17	27.710.830,47
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a **euro 34.835.867,19**

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	378.891,54	80,00%	60.622,65		139.000,00	4.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.492.282,81	80,00%	498.456,56			
Sponsorizzazioni	750.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	26.000,00	50,00%	13.000,00	20.000,00	20.300,00	19.600,00
Formazione	25.008,00	50,00%	12.504,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	3.672.182,35		684.583,21	29.000,00	168.300,00	32.600,00

Per quanto riguarda le spese per Missioni, il totale è comprensivo di finanziamenti esterni.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'ente ha applicato quanto previsto dall'art. 187 co. 2 lett. e) del D.Lgs 267/2000. A tal proposito si osserva che la norma tiene a riferimento la quota accantonata a fcde in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente che a tutt'oggi deve ancora avvenire. Si rimanda e raccomanda la verifica della congruità del Fondo ad un momento successivo all'approvazione del rendiconto 2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGAT ORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21090.405,53	0,00	5.322.068,40	5.322.068,40	4,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	38.044.848,71	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.688.425,31	0,00	7.461.096,16	0,00	5,98
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51910.870,91	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	257.734.860,46	0,00	12.783.164,56	5.322.068,40	4,96
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	205.823.679,55	0,00	12.783.164,56	12.783.164,56	6,21
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	51910.870,91	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22623405,5	0	9365783,04	9365783,04	7,5378429
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	25383130,04	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45863479,94	0	10875781,53	10875781,53	23,713381
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	77784333,77	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	271664349,3	0	20241664,57	20241665	7,451221
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9387005,5	0	20241664,57	20241664,57	10,440792
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	77784333,77	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22265405,5	0	8996631	8996631	7,3582801
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	22292864,03	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	43334858,78	0	104397,92	104397,92	25,470252
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	49493993,23	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	237387121,6	0	20038028,92	20038028,92	8,441077
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	87893128,3	0	20038028,92	20038028,92	0,664588
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	49493993,23	0	0	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 920.000 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 870.000 pari allo 0,51 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 860.000 pari allo 0,52 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	1.676.000,00	500.000,00	
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.953,85	3.953,85	3.953,85
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	1.679.953,85	503.953,85	3.953,85

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

A tal proposito l'Organo di Revisione non è in grado ad esprimere parere sulla congruità non essendo stato fornito una relazione esaustiva sullo stato del contenzioso in essere.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto ammonta ad € 1.200.000 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

L'Organo di Revisione a proposito degli Organismi Partecipati, fa presente quanto relazionato nella N.I., pertanto osserva che con delibera n. 60 del 28 settembre 2017 è stato approvato l'aggiornamento del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Reggio Calabria, in linea con il Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi che, all'art. 11 bis, comma 1, recita "gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4" e al comma 3 specifica che "ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata o partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo".

Il punto 3 del Principio contabile richiamato prevede che la capogruppo provvede alla predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

1. Gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Elenco 1

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI REGGIO CALABRIA		
SOCIETÀ CONTROLLATE		
RAGIONE SOCIALE	QUOTA	STATO
A.T.A.M. SpA	100%	attiva
LEONIA SpA in liquidazione	51%	in liquidazione
Re.G.E.S. SpA	100%	attiva
Re.CA.S.I. SpA	51%	attiva
S.A.T.I. srl in liquidazione	100%	in liquidazione
CASTORE SPL srl	100%	non operativa
POLLUCE SS srl	100%	non operativa

Elenco 2

RAGIONE SOCIALE	QUOTA ENTE %	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	TOTALE RICAVI	ATTIVO %	P.N. %	RICAVI %	BIL. CONSOLIDATO
A.T.A.M. SPA	100%	34.653.375,00	617.515,00	23.753.136,00	3,16%	0,16%	9,54%	NO
LEONIA SPA in liquidazione	100%	22.576.606,00	7.571.205,00	1.790.133,00	2,06%	1,93%	0,72%	NO
RE.CA.S.I. SPA	51%	1.543.009,00	725.504,00	1.596.136,00	0,14%	0,18%	0,64%	NO
RE.G.E.S. SPA	100%	4.183.610,00	755.078,00	4.933.615,00	0,38%	0,19%	1,98%	NO

CASTORE SPL SRL	100%	255.549,0 0	222.513,0 0	45.020,00	0,02%	0,06 %	0,02 %	NO
POLLUCE SS SRL	100%	86.273,00	55.106,00	19.101,00	0,01%	0,01 %	0,01 %	NO

Sulla base delle rilevazioni effettuate, il Comune di Reggio Calabria non ha dovuto procedere alla predisposizione del bilancio consolidato al 30/09/2017.

Il Comune di Reggio Calabria ha predisposto, con la deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 25/07/2012 un piano di dismissione delle partecipazioni comunali nelle società, nei consorzi e nelle Fondazioni, rideterminando il perimetro e la struttura operativa di tutto il gruppo delle società partecipate, prevedendo la dismissione di tutte le società che non erano indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il processo di razionalizzazione delle Società partecipate, avviato nel 2012 per effetto della Deliberazione n.27 del 25/07/2012 della Commissione Straordinaria è proseguita e proseguirà anche nel triennio successivo.

Alla data di entrata in vigore del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha riordinato la legislazione sulle società partecipate della pubblica amministrazione, questo Ente aveva già proceduto alla razionalizzazione delle partecipazioni in società, avendo mantenuto la partecipazione solo in società consentite anche dal T.U. ed avviato il processo di fusione tra due spa miste, previa estromissione dei soci privati.

Nel dicembre 2016, al fine di ottemperare agli obblighi dettati dall'art. 26 del predetto Decreto, in ordine all'adeguamento degli Statuti delle società a controllo pubblico, di cui all'art.2 c.1 lettera m) dello stesso decreto, alle nuove disposizioni, questo Ente ha provveduto ad approvare, rispettivamente con le deliberazioni del C.C. n. 93 del 29.12.2016 e n. 94 del 29.12.2016 le modifiche agli Statuti delle società ATAM spa, Castore srl e Polluce srl, riferite in particolare a:

- articolo 11, 2° e 3° comma (l'amministrazione può essere affidata a un amministratore unico o a un consiglio di 3 o 5 membri, rinviando comunque alle limitazioni delle leggi speciali in quanto non è ancora stato emanato il Dpcm previsto dal testo unico);
- art.11 comma 9. (inserimento nello statuto dei quattro contenuti obbligatori di seguito elencati:
 - attribuzione di deleghe a un solo amministratore, salva l'attribuzione al presidente se autorizzata dall'assemblea;
 - esclusione della carica di vicepresidente o sua previsione solo come sostituto in assenza del presidente, senza compensi;
 - divieto per i componenti degli organi di gettoni o premi di risultato deliberati ex post e di trattamenti di fine mandato;
 - divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali.
- articolo 3, comma 2 (la revisione legale dei conti diviene obbligatoria nelle Srl e non può più essere affidata, nelle Spa, al collegio sindacale, ma si pone l'opzione - su cui lo statuto può intervenire - fra revisore unico e società di revisione);

- art.16 comma 3 (nell' oggetto sociale - se la società a controllo pubblico è anche in house - è necessario precisare che almeno l'80% del fatturato va effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci).

A seguito della modifica introdotta dal T.U. circa la possibilità che la medesima società possa svolgere sia servizi di interesse generale che servizi strumentali, ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, è stato integrato l'oggetto sociale della società Castore SPL srl prevedendo anche la gestione dei servizi strumentali, nell'ottica di fusione della stessa con la società Polluce srl.

In merito al progetto di fusione, con verbale di Assemblea Straordinaria del 27.07.2017 Repertorio N. 93659 - Raccolta N. 19687, preso atto delle modifiche proposte, l'Assemblea ha deliberato la fusione della Società "POLLUCE - SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI SERVIZI STRUMENTALI DI REGGIO CALABRIA S.R.L." nella "CASTORE - SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E STRUMENTALI DI REGGIO CALABRIA S.R.L.", mediante l'approvazione del relativo progetto, pubblicato ai sensi di legge e quindi con la incorporazione della prima società nella seconda, con l'annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale della incorporanda.

L'assunta determinazione comporta oltre che il rispetto delle normative stringenti e dei vincoli posti dalla spending review, anche la riduzione dei costi strutturali e di funzionamento garantendo, nel contempo, il massimo soddisfacimento della molteplicità dei servizi destinati alla cittadinanza.

Le sinergie ed i risparmi derivanti dalla fusione sono quindi evidenti:

- un unico organo amministrativo;
- un solo Collegio dei Revisori dei conti;
- un unico bilancio.

A causa del protrarsi dei tempi per l'espletamento delle procedure di gara per il reclutamento del personale, le attività non sono state avviate nei termini preventivati.

Con deliberazione di C.C. n. 61 del 04.10.2017, è stata deliberata la fusione, mediante incorporazione, delle due società partecipate dall'Ente: RE.CA.S.I. spa (Società incorporata) e RE.G.E.S. spa (Società incorporante), con contestuale trasformazione di quest'ultima in società a responsabilità limitata unipersonale, denominata "HERMES Servizi Metropolitan S.r.l." con socio unico il Comune di Reggio Calabria, il quale ha imposto il vincolo di definire lo status della HERMES sul modello c.d. in house providing in conformità delle previsioni del Testo Unico di cui al D.Lgs. n. 175/2016. Con atto pubblico notarile Repertorio n. 2279 Raccolta n.1871, si è dato luogo alla fusione delle società "RE.CA.SI. S.P.A." (incorporata) e "RE.G.ES S.P.A." (incorporante) mediante incorporazione della prima nella seconda, assegnazione dell'intero suo patrimonio a detta società incorporante, e costituzione di nuova società beneficiaria denominata "HERMES Servizi Metropolitan S.r.l.", alle condizioni tutte stabilite nel progetto di fusione approvato deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 4.10.2017 e con verbale assembleare del 09 ottobre 2017; con deliberazione di Giunta Comunale nr. 268 del 29.12.2017, sono stati approvati gli schemi dei



disciplinari di servizio, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la gestione, in via provvisoria, dei servizi di seguito elencati, nonché di tutte le attività connesse, propedeutiche e/o complementari ai medesimi servizi:

- a) supporto amministrativo, anche di tipo procedurale, istruttorio ed endoprocedimentale, al Comune nella gestione dei servizi inerenti le attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali del committente e di tutte le attività connesse, propedeutiche e/o complementari ai medesimi servizi;
- b) gestione degli impianti di pubblicità di proprietà dell'ente ed esecuzione di ogni servizio strumentale a tale attività, compresa l'attività di affissione, l'applicazione dell'imposta/canone sulla pubblicità e dei diritti di pubblica affissione, la riscossione dell'imposta/canone e la verifica del rispetto della disciplina applicabile a detto servizio da parte dei contraenti e dei terzi;
- c) supporto tecnico e tecnologico, anche di tipo procedurale, istruttorio ed endoprocedimentale, al Comune nella progettazione, produzione ed implementazione di soluzioni ed applicazioni di tipo informatico e web per la gestione dei propri servizi in una logica di Sistema Informatico Integrato;

Con determinazione n.4676/2017, è stato deciso di affidare alla società HERMES srl, a far data dal 1 gennaio, i servizi sotto elencati, nonché tutte le attività connesse, propedeutiche e/o complementari ai medesimi servizi, secondo le direttive impartite dai dirigenti competenti, determinando il corrispettivo massimo per canone per il primo semestre in € 2720,000 oltre Iva, fatta salva la rideterminazione dello stesso con i disciplinari oggetto del presente provvedimento :

- a) supporto amministrativo, anche di tipo procedurale, istruttorio ed endoprocedimentale, al Comune nella gestione dei servizi inerenti le attività di accertamento e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali del committente e di tutte le attività connesse, propedeutiche e/o complementari ai medesimi servizi;
- b) gestione degli impianti di pubblicità di proprietà dell'ente ed esecuzione di ogni servizio strumentale a tale attività, compresa l'attività di affissione, l'applicazione dell'imposta/canone sulla pubblicità e dei diritti di pubblica affissione, la riscossione dell'imposta/canone e la verifica del rispetto della disciplina applicabile a detto servizio da parte dei contraenti e dei terzi;
- c) supporto tecnico e tecnologico, anche di tipo procedurale, istruttorio ed endoprocedimentale, al Comune nella progettazione, produzione ed implementazione di soluzioni ed applicazioni di tipo informatico e web per la gestione dei propri servizi in una logica di Sistema Informatico Integrato.

In data 28.02.2018, è stato sottoscritto il contratto di servizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 95 del 29.12.2017, per l'affidamento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016, dell'art.16 del D.lgs.175/2016, delle Linee guida n. 7/2017 dell'ANAC e



dell'art. 52, comma 5, lettera b), numero 3), del D. Lgs. n.446/1997 dei servizi comunali nello stesso indicati.

Per quanto concerne lo stanziamento di bilancio sono stati previsti per Hermes gli importi del canone per il triennio 2018/2020 oltre le spese postali di notifica. Si precisa che il Canone previsto è comprensivo di una parte fissa ed una variabile la cui erogazione è collegata al raggiungimento degli obiettivi di riscossione agevolata e forzata individuati ed individuandi nei disciplinari di riferimento.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale, la legge n. 35 del 31/12/2015 " norme per i servizi di trasporto pubblico locale" che disciplina il trasporto di passeggeri su strada, prevede che per i servizi di trasporto vengano organizzati ed erogati all'interno di un unico bacino territoriale ottimale regionale. L'Ente di governo è l'Autorità regionale dei trasporti della Calabria.

L'ATAM, nel corso del 2016, si è fatta promotrice di uno scenario diverso che, ai sensi dell'art. 14 c. 4 della legge, prevede la possibilità di istituire servizi pubblici di trasporto pubblico locale nell'area integrata dello stretto, costituita dalla Città metropolitana di Reggio Calabria e di Messina. Va evidenziato che in base a quanto previsto dall'art. 22, l'ATAM effettua i servizi di TPL a seguito di una proroga del contratto di servizio fino al 31.12.2017, nelle more dell'effettivo affidamento ai sensi dell'art. 56, paragrafo 6 del Regolamento CE n. 1370/2007. La Regione Calabria ha già avviato l'iter procedurale per l'affidamento dei servizi, che dovrà concludersi entro il 2019.

Ferma restando, quindi, la gara d'ambito per il TPL, la società ATAM spa è da ritenersi indispensabile perché il servizio di trasporto pubblico urbano è un servizio pubblico locale; la partecipazione in essa è ritenuta dal Comune importante per mantenere un ruolo diretto nella gestione del servizio in questione. D'altra parte, il Piano di ristrutturazione, cui è sottoposta la Società, renderebbe difficile la cessione a terzi della partecipazione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 1 del 19.01.2015, il comune di Reggio Calabria, secondo quanto riportato sullo Statuto all'art. 7, ha modificato lo stesso consentendo la partecipazione al capitale sociale a tutti gli Enti pubblici, ma, in atto, il Comune è socio unico.

Durante l'anno 2016, si è data prosecuzione all'azione di risanamento aziendale avviata nel 2014, di concerto alle maestranze interne e al Collegio Sindacale.

L'esercizio chiuso al 31.12.2016 riporta un risultato positivo prima delle imposte pari € 230.667,00. L'attivo circolante (crediti) presenta una diminuzione, rispetto all'anno precedente, dovuto in particolare all'incasso dei crediti verso la Regione mediante atti transattivi, relativi agli anni precedenti e fino al 31.12.2016. Anche i debiti risultano essere notevolmente diminuiti rispetto all'anno precedente, per un totale minor importo di € 7.000.000,00 circa. Risulta di particolare rilevanza anche la diminuzione del debito verso i fornitori con una differenza rispetto all'anno precedente di € 5.100.000,00 circa. Occorre rilevare, nell'anno 2016, un incremento del valore delle vendite e delle prestazioni rispetto all'anno 2015 di € 110.000,00 circa, e minori costi dell'esercizio sostenuti per materie prime, servizi, e beni di terzi.

Continua, pertanto, l'azione di risanamento della Società, con il contenimento dei costi di funzionamento, già ridotti in attuazione del Piano.

Infine, con riferimento alle società Leonia spa in liquidazione e SATI srl in liquidazione, le attività degli Organi di liquidazione non si sono ancora concluse.

Si osserva che l'Ente non ha effettuato alcuna accantonamento per eventuali perdite da società partecipate

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale



Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	15.910.380,38	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.277.716,87	7.829.194,83	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	51.910.870,91	77.784.333,77	49.493.993,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.700,00	4.200,00	4.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	85.518.108,66 7.829.194,83	82.937.038,60 0,00	44.817.193,23 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		3.588.559,50 0,00	2.680.690,00 0,00	4.681.000,00 0,00



Investimenti senza esborsi finanziari

Non Sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa .

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	8.351.903,11	7.865.324,07	7.373.242,79
entrate correnti	185.841.404,41	212.215.876,53	205.823.679,55
% su entrate correnti	4,49%	3,71%	3,58%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 23.590.469,97=, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	233.912.916,75	219.745.849,47	205.671.305,75	193.163.504,48	180.189.038,29
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	14.167.067,28	14.074.543,72	12.507.801,27	12.974.466,19	13.268.265,39
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	219.745.849,47	205.671.305,75	193.163.504,48	180.189.038,29	166.920.772,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	8.351.903,11	7.865.325,07	7.373.242,79
Quota capitale	12.507.801,27	12.974.466,19	13.268.265,39
Totale	20.859.704,38	20.839.791,26	20.641.508,18

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per cui non è tenuto alla costituzione di nessun accantonamento in merito.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione

a conclusione delle verifiche esposte ed effettuate, nel breve tempo a disposizione nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. L'attenzione dev'essere posta soprattutto con riguardo alle passività potenziali per contenzioso e d.f.b., suggerendo altresì di impegnare le spese solo sulla base di entrate accertate.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti



Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di revisione raccomanda l'Ente a una più incisiva e programmata funzionalità dei vari settori, al fine di velocizzare le fasi procedurali di gestione dell'attività amministrativa e finanziaria evitando situazioni incresciose che contribuiscono, sia pur involontariamente a rallentare e quindi ad allungare i tempi necessari per il rispetto degli adempimenti a cui l'Ente è tenuto ad assolvere quotidianamente.



In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

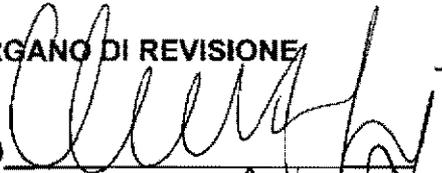
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

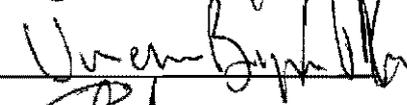
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ed esprime, pertanto, parere favorevole con rilievi ed osservazioni su esposte, alla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Dell'Aquila (Presidente)



Dott. V.zo Biagio Presta (Componente)



Dott. Pietro Nicastri (Componente)

